

L'ARPA: NESSUN RISCHIO PER LA SALUTE



Un camion dei rifiuti entra nell'inceneritore Trm del Gerbido

## Mercurio nell'inceneritore Scatta l'alt ai rifiuti speciali

**L**A funzionalità dell'inceneritore del Gerbido sarà ridotta per tre settimane a causa di tracce di mercurio rilevate nei rifiuti conferiti all'impianto. Scatta il divieto di consegna di rifiuti speciali perchè è convinzione dell'Arpa che l'anomalia sia legata allo smaltimento di qualche prodotto da parte di aziende. L'Agenzia regionale tiene però a precisare che non c'è alcun rischio per la salute. La giunta ha comunque deciso di dirottare parte dei rifiuti nelle discariche.

IL SERVIZIO A PAGINA VIII

# Mercurio nei rifiuti è allarme al Gerbido L'inceneritore costretto a rallentare

Fermato il trattamento dei materiali speciali  
Per 20 giorni spazzatura anche in discarica

**DIEGO LONGHIN**

**T**ROPPO mercurio nei rifiuti speciali riduce la capacità di smaltimento dell'inceneritore del Gerbido. L'allarme è scattato lunedì. Ieri, dopo che la sindaca della Città Metropolitana Chiara Appendino si è confrontata con Arpa, funzionari di Comune, Città Metropolitana, Regione Piemonte, Iren, Amiat, Ato rifiuti di Torino e Trm, è stato deciso di ridurre i volumi di immondizia gestiti dal termovalorizzatore del gruppo Iren nelle prossime tre settimane. La scelta è stata presa dalla sindaca che ieri sera ha firmato un'ordinanza per limitare l'ingresso del pattume di tutta l'area metropolitana. L'ordinanza autorizza a conferire i rifiuti nelle discariche di Druento e del Drosso. «Ringrazio per la professionalità

e il lavoro dimostrato i tecnici di tutti gli enti e le società coinvolte - dice Appendino - la salute dei cittadini è una priorità».

Da cosa nasce il problema? I tecnici di Trm hanno notato un valore anomalo del mercurio, superiore ai 50 microgrammi per metro cubo, limite che la società di Iren guidata da Renato Boero si è autoimposta. Non ci sono rischi per la salute, anche perché il limite di legge è dieci volte superiore, ma la società e il Comune vogliono risolvere il problema del mercurio che di solito arriva da pile, lampade, tubi al neon, altre componenti elettroniche e rifiuti sanitari.

Il numero degli sforamenti di mercurio è cresciuto, sia nel livello che nel numero di frequenza, rispetto al trend storico. Il dubbio è che l'anomalia sia provocata dal conferimento abusivo di rifiuti speciali da parte di qualche azienda. Il taglio dell'immondizia riguarderà proprio

la parte "speciale": se non ci saranno superamenti dei livelli di mercurio nei prossimi giorni allora si sarà individuata l'origine dell'anomalia.

Trm ha proposto un tavolo tecnico con la Città Metropolitana, la Regione e l'Arpa per individuare le possibili fonti di immondizia contenente tracce di mercurio attraverso i controlli dell'Ipla. «Nel giro di tre settimane il problema sarà risolto»: questo l'impegno di Trm e Ipla. Amiat, ora guidata da Lorenzo Bagnacani, lancerà una campagna di informazione su come differenziare i rifiuti, conferirli in maniera corretta, mettendo a disposizione contenitori ad hoc per lampade, pile e medicinali. L'ex assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, sottolinea che l'allarme mercurio dimostra che «gli standard di sicurezza del Gerbido sono molto elevati. Speriamo che la riduzione del conferimento sia temporanea perché vuol dire che i rifiuti finiscono in discarica».



## LA RISPOSTA

In arrivo campagna informativa e contenitori in cui gettare pile e neon

### IL FORNO

Un mezzo per la raccolta dei rifiuti scarica il suo contenuto nell'impianto di incenerimento del Gerbido